



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00023 DEL 03/04/2015

OGGETTO : PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DELIBERA DI C.C.N.52 DEL 9 OTTOBRE 2014 IN MATERIA DI PARITA' DI ACCESSO AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO NELLE AZIENDE, ENTI, SOCIETA', ISTITUZIONI ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI BARI: PARERE

L'anno duemilaquindici il giorno 3 del mese di aprile, alle ore 12:17 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	NO
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	SI
5	DI SIENA Sig. Antonio	NO
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	SI
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	NO
10	SASANELLI Sig. Pasquale	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Vito Nitti .

Totale presenti: n. 7 su n. 10 consiglieri assegnati

Assenti : Giuseppe Cassandra Antonio Di Siena Tommaso Romano

Il Presidente del Municipio 5 Palese- Santo Spirito- Catino-San Pio, Avv.

Giovanni Moretti riferisce:

La Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari con nota prot. n.60464 del 12/03/2015 ha trasmesso la proposta di deliberazione di C.C. n.2014/086/00023 del 3/12/14 ad oggetto: "Proposta di modifica della delibera di C.C.n.52 del 9 ottobre 2014 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle aziende, enti, società, istituzioni ed altri organismi partecipati dal Comune di Bari" per il previsto parere obbligatorio, ai sensi e per gli effetti dell'art.55 del Reg.to sul Decentramento Amministrativo.

La 1^a commissione permanente nella seduta del 18 Marzo 2015 ha preso atto della suddetta proposta di modificare il comma 3 dell'art.9 del Regolamento summenzionato ossia:

"Il Sindaco nell'effettuare le nomine dovrà tenere conto del rispetto del principio della parità dei generi, promuovendo la presenza di entrambi i sessi nella stessa proporzione" e dopo ampio dibattito, all'unanimità dei presenti, ha proposto la seguente variazione:

"Il Sindaco nell'effettuare le nomine dovrà tenere conto del rispetto del principio della parità dei generi, promuovendo la presenza di entrambi i sessi".

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la nota prot. n.60464 del 12/03/2015;

VISTO l'art.55 del vigente Reg.to sul Decentramento Amministrativo Istitutivi dei Municipi;

VISTA la proposta di variazione formulata dalla 1^a Commissione Permanente nella seduta del 18 Marzo 2015;

DELIBERA

- 1. PRENDERE ATTO** della proposta di modifica della delibera di C.C.n.52 del 9 ottobre 2014 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle aziende, enti, società, istituzioni ed altri organismi partecipati dal Comune di Bari, con la seguente variazione:

“ Il Sindaco nell’effettuare le nomine dovrà tenere conto del rispetto del principio della parità dei generi promuovendo la presenza di entrambi i sessi”

- 2. TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari per gli ulteriori adempimenti

Con n.5 voti favorevoli (Di Lauro, Lomoro, Moretti, Ranieri, De Matteo) espressi per alzata di mano, su n.8 consiglieri presenti e votanti.

Nessun voto contrario

n.3 voti astenuti (Sasanelli,Noviello,De Stasio)

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL
267/2000

IL CONSIGLIO

Con n.4 voti favorevoli (Di Lauro, Lomoro, Moretti, De Matteo) espressi per alzata di mano, su n.8 consiglieri presenti e votanti
Nessun voto contrario
n.4 voti astenuti (Sasanelli-Ranieri-Noviello-De Stasio)

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Punto n.4 (quattro):

- *Proposta di modifica della delibera di C.C. n.52 del 9 ottobre 2014 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle aziende, enti, società, istituzioni ed altri organismi partecipati dal Comune di Bari: parere.*

Parla il Presidente (Centro Democratico): Passo la parola al consigliere De Matteo per l'illustrazione della proposta.

Alle ore 12.37 esce il consigliere Romano (presenti 8)

Parla De Matteo (Gruppo Misto): in pratica questo è una proposta che ci è arrivata dal Consiglio Comunale di Bari, perché la Consigliera Merini, ha presentato praticamente, una proposta deliberazione sul problema dell'accesso alla pubblica amministrazione, ma soprattutto sulla parità di genere, ma definito non solo venire amministrazioni comunali, municipali, ma soprattutto anche nelle aziende partecipate, negli enti, nelle delle società, e nelle istituzioni tutte, partecipate tutte del Comune di Bari. Praticamente cosa dice la proposta della Merini, dice che in ogni caso, io ve la leggo, perché abbiamo fatto una modifica, altrimenti non ve la leggerei, praticamente... La Merini dice questo, praticamente il Consiglio Comunale delibera di sostituire il comma 3 del regolamento summenzionato con quanto segue: *Il Sindaco nell'effettuare le nomine dovrà tener conto del rispetto del principio della parità di genere, promuovendo la presenza di entrambi i sessi nella stessa proporzione.* E' ovvio che la cosa, un pochettino, ci ha lasciati perplessi, perché è ovvio, che la parità di generi significa in ogni caso, presenza di uomini e donne, all'interno delle società partecipate, all'interno degli enti, all'interno di... Però, quello che ci ha messi in allarme come commissione, e quando la Merini ci dice in maniera esplicita, che le indicazioni del Sindaco, devono essere al pari, 50 per cento donne, e 50 per cento uomini. Questa cosa qua, è ovvio che è contro le donne! Perché nessuno può dire che in un ente partecipato ci può essere il 100 per cento di donne. In alcune enti, in alcune cose dove le donne hanno una maggiore competenza rispetto agli uomini, noi abbiamo detto ci va bene la parità di genere, però non è detto che debba essere ridotta in maniera... Ecco è una riduzione secondo noi, quando dice, nella stessa proporzione! Per cui, che cosa abbiamo suggerito! Abbiamo preso pari, pari, quello che la proposta della Merini... Allora, la nostra proposta dice così: il Sindaco nell'effettuare le nomine, dovrà tener conto del rispetto del principio della parità di genere, promuovendo la presenza di entrambi i sessi. Ci siamo fermati a due vocaboli prima di quella che è la conclusione della Merini. Per cui, in ogni caso, ritengo che sia assolutamente riferibile a quella che è la recente normativa di legge, come proposta, ma dallo stesso non discrimini né uno, né l'altro genere. Per cui, a questo punto ritengo che la proposta possa essere portata all'approvazione.

Parla il Presidente (Centro Democratico): E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Noviello.

Parla Noviello (P.D.): Il minimo è quello di fare un intervento su quello che è il concetto della parità di genere, essendo l'unica persona di genere diverso in questo Consiglio. Non posso dire di concordare totalmente con quella che è la proposta della commissione, perché in parte, perché concordo in parte con il discorso fatto dal consigliere De Matteo, in quanto, qualsiasi tipo di ruolo venga ricoperto in qualsiasi ambito nel mondo, in assoluto, deve essere conquistato e comunque ottenuto attraverso il merito, e non semplicemente per un requisito di genere, ma anche per un requisito di età, come sta capitando spesso in politica, in quanto si mette un requisito come quello del genere femminile, o di essere sotto i 30 anni. Ma io sono sempre di un parere, avendo frequentato l'ambito politico dall'età di 17-18 anni, se non anche prima, un ambiente frequentatissimo da quello che è il genere maschile, che non dà, nella maniera più assoluta spazio a quello che è il genere femminile. E questo consiglio è la prova lampante di come la politica sia assolutamente ostile alle donne. Ostile anche dal punto di vista di quella che è stata la propaganda elettorale, difficilissima

per una donna poter fare campagna elettorale, in un ambiente che è sempre stato circoscritto al genere maschile, è molto difficile che una donna riesca a far valere le proprie ragioni, di una politica che è stata fatta dagli uomini. Nei paesi del nord Europa, da cui noi, secondo me, dovremmo prendere esempio per tantissime cose, tra cui quella della parità di genere, cercando di garantire una parità di genere al 50 per cento, in quasi tutti gli ambiti, ma secondo me, a maggior ragione nell'ambito della politica che è quello più importante, è una forzatura che va fatta necessariamente. In più aggiungo, che la proposta della Melini, proviene da una persona che è di un partito completamente diverso dal partito che io rappresento in questa sede, e di cui sono anche il capogruppo. Ma io mi asterrò dal votare questo tipo di proposta fatta dalla commissione, perché secondo me, quella del 50 per cento, è una forzatura che va fatta almeno per un certo periodo, in tutti gli ambiti. Così come è stata vergognosa da parte di tutti i partiti, la non approvazione del 50 per cento nella legge regionale, per cui adesso stiamo andando al voto, senza garantire una parità di genere, ed io vi assicuro che sarà un Consiglio Regionale, dove le donne presenti, saranno veramente di un numero minimo, forse due, forse tre, ma soprattutto la garanzia comunque, del genere femminile, di persone veramente in gamba che io conosco, che possono ricoprire veramente determinati ruoli in politica, e qui ci ritroviamo ancora una volta a che fare, con collettori di voti e persone che probabilmente non se lo meritano. Quindi, per me, la forzatura del 50 per cento in questo tipo di incarichi, da questo punto di vista è per ore, per un certo periodo di tempo è indispensabile. Quindi, il minimo che io posso fare, è astenermi da questa proposta di commissione.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Ci sono interventi, prima della replica di De Matteo? Prego consigliere Sasanelli.

Parla Sasanelli (F.I.): Condivido in pieno quello che ha detto il Presidente della commissione. Per quanto mi riguarda, il mio voto sarà di astensione, perché giustamente, ha replicato già il consigliere Noviello di tutto che arriva a Bari. Grazie.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Prego consigliere De Stasio.

Parla De Stasio (P.D.): Io chiaramente, non posso che unirmi alle doglianze che ha fatto il Presidente dei lavori pubblici, nonché capogruppo del P.D., e quindi io seguirò le sue indicazioni. Grazie.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Prego consigliere De Matteo.

Parla De Matteo (Gruppo Misto): Solo una breve replica, ma molto breve, per un semplice motivo, quando andiamo in commissione non è che ci mettiamo a giocare al tressette! Questo è il problema. Io vorrei anche un po' di rispetto prima di tutto, per il lavoro affrontato dalla commissione, che non si è riunito una sola volta, due volte... Ma ha affrontato nel merito il problema, per cui la commissione, voi sapete, non è formata da gente di destra, di sinistra... E' formata in maniera piuttosto varia di elementi, che vengono dalla società civile, dal mondo del lavoro, ecc. Io quello che voglio dire è molto semplice, io apprezzo una parte di quello che è stato detto dal consigliere Noviello, quando dice che lei è il rappresentante di un mondo che è quello che la politica ci consegna. Cioè, lei si è spesa in campagna elettorale, ha trovato i voti, le altre donne nelle altre liste hanno preso dei voti, non ce l'hanno fatta raggiungere! E' stata lei brava comunque, a fare una campagna elettorale tale che da uomini e da donne, ha ricevuto un consenso, che oggi gli ha consentito di essere qui in Consiglio Municipale. E' chiaro, che nel momento in cui, poi andiamo a mettere dei paletti, nel senso che la parità di genere deve essere un ostacolo, gli altri, non per le donne! A questo punto diventa un ostacolo anche per gli altri che comunque vogliono cimentarsi, comunque entrare in campo, comunque essere propositivi nell'ambito della vita politica. E' chiaro che a questo punto, onestamente non ci sto! Poi, c'è un'altra cosa, che secondo me è fondamentale, quello che è il concetto della Melini, è diverso da quello che è stato espresso

fino ad ora. Lì si parla di nomina! Lì dove, tu sei preso dal mazzo, per modo di dire, soltanto magari perché avrai presentato la tua domanda, però la nomina è un fatto che attiene alla facoltà del Sindaco, farla o non farla. Ecco perché, imporre la parità di genere, a me sta bene! In effetti, io sono stato tra quelli che ha votato quella proposta della commissione. Imporre il 50 per cento, a me non sta più bene! Per il semplice motivo, perché come ho detto prima, esclude per esempio, che possano essere tutte donne quelle che fanno parte di un ente, di una consulta, di una partecipata al Comune di Bari. Per cui, in ogni caso, non la vedo così come è stata presentata dalla Consiglio, dalla commissione... Non la vedo! O stante a chicchessia! E' una proposta che chiaramente ci dà la possibilità di dire: il Sindaco di Bari, può decidere lui che cosa fare! Può decidere il 50, il 60, il 70 per cento! Di sole donne! Perché noi vogliamo limitare questa cosa qua! Quale è la motivazione? Il concetto della Melini è stato semplice! Lei ha detto, noi mettiamo questo paletto, perché giustamente lei deve fare pure la politica! Giustamente da donna, in Consiglio Comunale, anche se di opposizione... Non è che hanno molto spazio, in opposizione, per fare politica all'interno del Consiglio Comunale! Però, una di queste proposte, sicuramente è questa. (****) E' chiaro che... Ripetiamo! Io ho detto che con la parità di genere, senza limitazioni di tempo e di spazio e di numero, destra, sinistra, uomini e donne, è avvocato al Sindaco la responsabilità di decidere il 50, il 30, il 40 per cento, per gli uomini e per le donne. Io non vado a dire al Sindaco, vedi che devi fare per forza così! Perché gli devo mettere un cappio, su quella che è la responsabilità di chi ha vinto una battaglia politica in favore di questa città! Il Sindaco Decaro, così qualsiasi altro Sindaco, può avere in se, la facoltà di dire: io sono il Sindaco, io faccio in questa maniera! Sarà il popolo a giudicare! Sarà la gente a dire se ha fatto bene o ha fatto male. Però, farlo per una delibera consiliare, significa anche... Perché secondo me, la Melini giustamente, è una ragazza intelligente, l'ho conosciuta, chiaramente in questa delibera, vuole mettere un cappio, una manetta, al Sindaco Decaro. E' chiaro che lo costringerà in questo senso a dire: fai così, e non fare come tu vuoi, o desideri fare! Questo è il problema!

Parla il Presidente (Centro Democratico): Prego consigliere Noviello.

Parla Noviello (P.D.): Io appunto ho detto, che per quanto riguarda la proposta della commissione, io mi astengo io mi astengo. Mi astengo per un semplice motivo, perché il sindaco Decaro che io ho sostenuto in campagna elettorale, fin dall'inizio, io credo nell'intelligenza di questo Sindaco, e so benissimo che anche senza la proposta della Melini, il Sindaco avrebbe fatto esattamente questo. Avrebbe garantito comunque la parità di genere. Quindi io mi astengo sia dalla proposta della Melini, che non voterò io, sarà votato in consiglio comunale, ma mi astengo anche dalla proposta della commissione, perché secondo me, il Sindaco comunque garantirà la parità di genere, in quanto l'ha fatto già nella composizione della giunta. Nel momento in cui questo non dovesse avvenire, io mi astengo, perché se dovesse comunque passare la proposta del consigliere Melini, questa è una forzatura necessaria, che adesso permette di fare la consigliera Melini, ma è una lotta che viene dal centrosinistra... E' una lotta fatta dal centrosinistra negli anni precedenti! Probabilmente, adesso anche la consigliera Melini sta cavalcando l'onda della parità di genere, come diceva lei consigliere De Matteo, per poter emergere. Ma io mi astengo assolutamente! Perché, secondo me, questa forzatura del 50 per cento della presenza del genere femminile all'interno della politica, è una lotta che a livello europeo, è sempre stata fatta dal centrosinistra. Quindi, io con questa mia astensione, mi astengo sia dalla proposta della commissione, ma mi astengo anche dal discutere, quella che è una proposta che proviene dal centrodestra, solo per visibilità! Quindi, questa è una mia scelta. Se l'altra parte dei consiglieri vogliono seguire questa mia scelta, non sono affari miei! Io sto votando con coscienza! In quanto facente parte di un genere femminile... E

ribadisco che tutto il concetto del marito, io sono la prima a farlo! Ma ti dico anche, che questa forzatura è stata necessaria anche in paesi molto più moderni del nostro. Quindi a maggior ragione, all'interno del sistema Italiano, questa è una forzatura che va necessariamente fatta! La garanzia della parità di genere! io mi astengo, perché so che il Sindaco comunque garantirà la parità di genere, anche non accogliendo la proposta della Melini.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Prego consigliere Di Lauro.

Parla Di Lauro (Decaro per Bari): Il concetto di parità di genere, secondo me, è un concetto molto completo. Io non voglio sposare né questa parte politica, né l'altra, né che chi la propone, né che è contrario, pur ascoltando attentamente le considerazioni fatte dalla consigliera Noviello. Se noi parliamo di parità, significa tutto, cioè comprende tutti gli aspetti, senza ricorrere a decreti, ad approvazioni, delibere e quanto altro! Non deve essere l'aspetto giuridico a stabilire la parità! Noi siamo pari! Esseri umani! Poi, e discriminazioni di cui lamentava la consigliera Noviello, che magari ci sono state nel passato... Voglio dire, noi ci siamo messi in campagna elettorale a chiedere i voti, e pongo una domanda: se i cittadini hanno fatto una determinata scelta, al 99 per cento maschile, si è vero che penalizza il genere femminile, ma il voto si guadagna! Non è il decreto! Non è una legge che... Non deve nessuno regolamento imporre questo o quella scelta! Il voto è libero! E io sono fermamente convinto

della parità di genere. Grazie.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Prego consigliere Lomoro.

Parla Lomoro (P.D.): Non voglio intervenire sul problema, dico, voglio fare una mozione, il Presidente ha dato la parola per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, o c'è una regola stabilita e precisa, dopo gli interventi ci possono essere le repliche... Una volta fatta la replica, dobbiamo chiudere il punto, noi non possiamo stare qua, su un punto all'ordine del giorno, fare delle repliche, e poi rispondere alle repliche, e rispondere ancora alle repliche! Non è corretto da parte del Consiglio.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Prego consigliere, l'ultimo intervento della Noviello.

Parla Noviello (P.D.): Intanto un consiglio comunque di Municipio, può essere anche momento di dibattito, anche per quello che concernono altre cose, magari se ci prendiamo un altro Po di tempo, non fa male a nessuno a mio parere. Comunque, regolarizzeremo anche questa questione delle repliche! Io devo replicare perché sono stata tirata in causa, a maggior ragione devo replicare. Replico al consigliere Di Lauro, concordando anche con lui, in parte su quello che è il discorso, ribadendo il concetto che in alcuni ambiti, la forzatura va fatta, e ribadisco ancora, che mi asterrò, perché so che il Sindaco riuscirà comunque a garantire la parità di genere. In ogni caso, questo tipo di nomina, a mio parere, vanno fatte attraverso la meritocrazia, cioè con dei concorsi, con dei curriculum. Comunque, chiudo qua il discorso.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Grazie. Chiudiamo la discussione, faccio solo in un inciso consigliere Noviello, io condivido la posizione della commissione, perché penso che sia una posizione di massima libertà, rispetto la sua, ci mancherebbe altro, ha perfettamente ragione, però condivido la posizione espressa di massima libertà la parte della commissione. Tenendo conto che noi, nell'ultima tornata amministrativa, abbiamo avuto, c'è stata la possibilità di votare la doppia preferenza, e lì dove, in tutte le liste, anche in quelle dove erano presenti amici miei e quant'altro, erano presenti le donne! Purtroppo è a monte l'interesse da parte delle donne, proprio delle donne, non soltanto della classe politica, perché lo vediamo proprio dal gradino più basso, che è quello nostro Municipale, che non c'è questa grande partecipazione da parte del mondo femminile, e via, via, salendo. E' ovvio che salendo di livello, intervengono le segreterie. A livello più basso, noi vediamo che c'è uno scarso interessamento da parte del mondo femminile, e non sono d'accordo che per legge venga stabilito... La posizione di lasciare, di prevedere la parità di genere... Perché effettivamente, noi abbiamo nella nostra costituzione, un bel articolo che prevede una parità per sesso, religione, e per tutte... Altrimenti dovremmo porre... Questa è una mia personalissima opinione, dovremmo porre delle limitazioni e l'obbligatorietà di prevedere tutta una serie di presenze, anche per quanto riguarda... Oggi la presenza dei musulmani cresce nel nostro mondo, nel nostro ambiente, dovremmo vederlo anche dal punto di vista religioso delle limitazioni, perché devono essere presenti anche loro! Così come tutta una serie di situazioni. Quindi, penso che la posizione di parità di genere obbligatorietà, devono essere... Ovvio che poi, viene rimessa alla sensibilità del nostro Sindaco, che sono convintissimo, come ha già fatto nelle nomine assessorili, (***) Non ha bisogno! L'ha già dimostrato! Così lo farà il prossimo Presidente della Regione, sicuramente in ordine a questo. Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla proposta testè illustrata? 5 favorevoli (Di Lauro, Lomoro, Moretti, Ranieri, De Matteo). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3 astenuti (Noviello, De Stasio, Sasanelli). Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 4 favorevoli (Di Lauro, Lomoro, Moretti, De Matteo). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 4 astenuti (Noviello, De Stasio, Sasanelli, Ranieri). Non è approvata la immediata esecutività.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Vito Nitti

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/05/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Vito Nitti

Bari, 04/05/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/05/2015 al 18/05/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>